

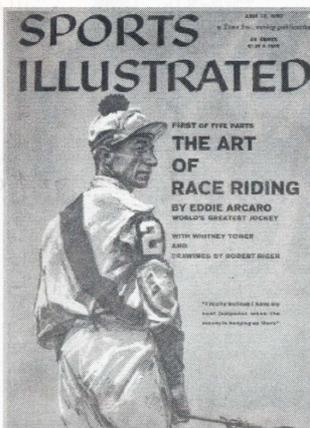
La straordinaria carriera di Eddie Arcaro, il più grande fantino d'America, vincitore di 4.779 corse

# Galoppando nella leggenda

Figlio di Pasquale e Josephine Giancola, nacque a Cincinnati un secolo fa

Nell'enciclopedia del Kentucky settentrionale [*The Encyclopedia of Northern Kentucky*, edited by Paul A. Tenkotte and James C. Claypool, The University Press of Kentucky, Lexington 2009, p. 483] è riportato l'elenco di alcune famiglie molisane emigrate negli Usa, originarie di Castelpetroso, Bagnoli del Trigno e Trivento: «Family also influenced the migration to the Northern Kentucky area. Some Italians came to buy property of their own. Once established, they would sponsor other family members or neighbours to come. It was also

a common practice for Italian parents to prearrange their children's marriages, often as early as at birth; children were promised to wed when they became of age. For these reasons, many of the Italians who settled in the areas of Cote Brillante, Covington, Newport, and Clifton, which was known as Spaghetti Knob, were related or at least acquainted with one another. Examples of Italian immigrant families coming from the same small towns are the Arcaro (see Eddie Arcaro), Armenti, Farro, Forde, Forte, Giancola, and Vacca families, from the town of Castelpetroso; the Greco, Pellillo, and lalungo families, from the town of Bagnoli del Trigno; and the Ciafardini and Porfirio families, from the



Copertina di «Sports Illustrated» (17 giugno 1957). Eddie Arcaro è definito «World's greatest jockey»

town of Trivento».

Come si può notare, nel menzionare la prima di queste famiglie, la stessa enciclopedia segnala Eddie Arcaro. Il motivo della evidenziazione sta nel fatto che Eddie è stato il più famoso discendente degli Arcaro e dei Gian-

cola, stabiliti nel Kentucky e nell'Ohio tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

George Edward (Eddie) Arcaro, nacque a Cincinnati il 19 febbraio 1916 da Pasquale e Josephine Giancola; in trent'anni di carriera disputò 24.092 corse e ne vinse 4.779, con una media di quasi 160 vittorie ogni anno (senza contare che arrivò 3.807 volte secondo e 3.302 terzo),

diventando una leggenda dell'ippica. La sua gara d'esordio la disputò il 18 maggio 1931, l'ultima il 18 novembre 1961. Il suo primo successo l'ottenne in Messico, il 14 gennaio 1932, quando ancora non aveva 16 anni. Considerato un "nato per vincere", fu soprannominato 'The Master' e definito «king of the jockeys» e «the greatest rider since Paul Revere». Per il suo grosso naso, veniva scherzosamente chiamato 'Banana nose'. Fra le tante vittorie di Arcaro si ricordano: Jockey Club Gold Cup (10), Wood Memorial Stakes (9), Suburban Handi-

cap (8), Belmont Stakes (6), Preakness Stakes (6), Kentucky Derby (5) e Kentucky Oaks (4). Montò i più veloci purosangue della sua epoca: Kelso, Whirlaway, Citation, Bold Ruler, Nashua, Native Dancer, Assault, Hill Prince, Sword Dancer e Jai-pur. È stato l'unico jockey che sia riuscito ad aggiudicarsi



Eddie Arcaro (Cincinnati 19 febbraio 1916, Miami 14 novembre 1997)

per due volte la prestigiosa United States Triple Crown: nel 1941, montando Whirlaway, e nel 1948, in sella a Citation. La Triple Crown viene assegnata a chi riesce a vincere, nello stesso anno, il Kentucky Derby, il Preakness e il Belmont. È una tripla difficilissima, giacché dal 1919 al 2015 si è verificata solo dodici volte. Altri riconoscimenti attribuiti ad Arcaro sono stati il 'George Woolf memorial jockey award' nel 1953, l'importante 'United states champion jockey by earnings' negli anni 1940, 1942, 1948, 1950, 1952 e 1958, e il 'Big sport of tur-

fdom award' nel 1974.

Come tutti i fantini, Eddie era "un piccoletto": pesava 51 kg ed era alto 160 cm. Ebbe due mogli. La prima fu Ruth Mishkell, sposata nel 1937, che gli diede due figli, Robert e Carolyn, e alla quale fu legato per oltre cinquant'anni. Rimasto vedovo, nell'aprile del 1996 sposò in seconde nozze Vera Ursula Schwartz. A causa d'un cancro al fegato, George Edward Arcaro morì il 14 novembre 1997 a Miami, in Florida. Fu cremato e le sue ceneri sono conservate nel colombario di Our Lady of Mercy Catholic Cemetery.



MADDALENA GIANCOLA WITH HER DAUGHTERS AND ARCARO GRANDCHILDREN. The humble beginnings of the legendary jockey George Edward "Eddie" Arcaro are shown in this photograph. Pictured are from left to right are Maddalena Giancola (Eddie's grandmother), Eddie's sister Evelyn on her lap, Maddalena's daughter Mildred behind her, Eddie, and his mother, Josephine.

Mauro Gioielli